

افغانستان آزاد – آزاد افغانستان

AA-AA

چو کشور نباشد تن من مباد بدین بوم و بر زنده یک تن مباد
همه سر به سر تن به کشتن دهیم از آن به که کشور به دشمن دهیم

www.afgazad.com

afgazad@gmail.com

European Languages

زبانهای اروپایی



Partito dei Comitati d'Appoggio alla Resistenza – per il Comunismo (CARC) - Italia
Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454
e-mail: resistenza@carc.it – website: www.carc.it

Direzione Nazionale – Settore delle Relazioni Internazionali
Tel. +39 0226306454 - e-mail: carc.ri@libero.it
28/02/2010

Solidarietà alla comunità kurda in Italia

Il Partito dei CARC esprime la sua solidarietà alla comunità kurda in Italia, sottoposta a un'azione repressiva senza precedenti nel nostro paese. Numerose case sono state perquisite, decine di persone sono state trattenute in carcere, molti sono gli arresti.

L'operazione è concomitante alla repressione che in Turchia il governo porta avanti da mesi contro il popolo kurdo, condannata dalla recente risoluzione dell'Assemblea Preparatoria del Social Forum Europeo che si terrà a Istanbul nel prossimo luglio, e che riportiamo:

Dichiarazione delle organizzazioni presenti all'Assemblea Preparatoria (EPA) del Social Forum Europeo a Istanbul, a Berlino (29-31 Gennaio 2010) sulla repressione contro il movimento di liberazione curdo e sui lavoratori della Tekel in Turchia:

31.01.2010, Berlino

Noi, i partecipanti all'EPA di Berlino, condanniamo la repressione contro il popolo kurdo e le sue organizzazioni, intensificata negli ultimi mesi, e la repressione contro i lavoratori in sciopero della Tekel, la compagnia pubblica di tabacchi e alcool in Turchia.

La recente messa al bando del Partito della Democrazia e della Libertà (DTP), il principale rappresentante dei curdi, è profondamente antidemocratica e prepara le basi di un'ulteriore repressione contro il Movimento di Liberazione Curdo. Inoltre, rappresenta un grosso pericolo per tutte le forze democratiche in Turchia.

Condanniamo sia la messa al bando del DTP sia la repressione che è seguita contro gli attivisti politici curdi. Il 24 dicembre, solo due settimane dopo la messa al bando, quando i parlamentari e i sindaci del DTP hanno dichiarato la loro appartenenza al Partito della Libertà e della Democrazia (BDP), le forze di polizia turche hanno cominciato ad arrestare in massa politici curdi e attivisti civili. Dall'aprile scorso e in particolare dal dicembre 2009, complessivamente 900 persone sono state arrestate. Tra gli arrestati ci sono 11 sindaci, anche di grandi città, attivisti per i diritti umani e sindacalisti. Oggi ogni sindaco appartenente al BDP e ogni attivista politico curdo deve affrontare la repressione, che ha raggiunto il livello più elevato degli ultimi dieci anni.

Una repressione di tipo particolare contro i curdi è costituita dalle condanne di circa 3000 bambini curdi che hanno partecipato alle manifestazioni degli ultimi 4 anni. Oggi circa 450 bambini, invece di andare a scuola, si trovano in prigione. Dozzine di bambini sono già stati condannati a pene da 9 a 12 anni di carcere.

In questo modo, un colpo di stato di bassa intensità è portato avanti contro i curdi in Turchia.

Chiediamo al governo turco di fermare la repressione contro i membri del BDP, i sindaci e altri attivisti curdi, e i bambini!

Invitiamo alla solidarietà con i politici curdi, i bambini e gli attivisti per i diritti umani.

La pretesa democrazia con cui il governo turco si presenta in Europa è una maschera. Il governo turco è altrettanto antidemocratico quanto quello di Israele, che mira allo sterminio della popolazione palestinese, e quello indiano, quello della cosiddetta "più grande democrazia del mondo", che con l'Operazione Green Hunt, attacca il suo popolo, mira alla deportazione e allo sterminio nei confronti di decine di milioni di tribali e alla devastazione di uno dei più importanti ambienti naturali dell'Asia.

Il governo italiano si associa a questa politica, affiancandosi alla repressione che il governo turco ha messo in atto contro il popolo kurdo. È lo stesso governo che condanna gli immigrati allo sfruttamento più feroce e a condizioni di vita infami, che li perseguita e li priva di ogni diritto, è lo stesso che condanna milioni di italiani alla disoccupazione, alla precarietà e alla miseria, che smantella la scuola e la sanità pubbliche, che devasta il nostro paese e lo affonda nelle frane, nelle inondazioni, nei rifiuti, nello smog, che viola la Costituzione e dà mano libera alle squadre fasciste e alle cariche della polizia.

Mobilitiamoci in difesa del popolo kurdo!

Lottiamo insieme a tutti gli immigrati, contro la repressione, contro lo sfruttamento, contro il razzismo e il fascismo! Viva lo sciopero del 1° marzo!

Cacciamo Berlusconi! Organizziamoci per costituire un Governo di Blocco Popolare, che difenda condizioni di libertà, benessere, democrazia e progresso per gli immigrati e per tutte le masse popolari italiane!

**Lottiamo per il socialismo, per l'alternativa che porrà fine alla barbarie presente nel modo definitivo!
Viva la solidarietà internazionale!**



Party of the Committees to Support Resistance – for Communism (CARC) - Italy
Via Tanaro, 7 - 20128 Milano - Tel/Fax 02.26306454
e-mail: resistenza@carc.it – website: www.carc.it

National Direction - International Relations Department
Tel. +39 0226306454 - e-mail: carc.ri@libero.it

Solidarity with the Kurdish community in Italy.

The CARC Party expresses its solidarity with the Kurdish community in Italy, suffering a repressive action unprecedented in our country. Many houses have been searched, ten of people have been kept in prison, and many have been arrested.

The operation is concomitant to the repression carried out in Turkey by the government against Kurdish people, condemned by the recent resolution of the Preparatory Assembly of the European Social Forum that will be held in Istanbul on next July. The resolution is the following:

31.01.2010, Berlin

We, the participants of the EPA meeting in Berlin, condemn the repression against the Kurdish people and its organizations which has been intensified in the last months (...).

The recent ban of the Democratic Society Party (DTP) which is the main representative of the Kurds, is deeply antidemocratic, prepares the basis for more repression against the Kurdish Freedom Movement and is a big danger for the whole democratic forces in Turkey.

We condemn both the disclosure of DTP and the following repression against Kurdish political activists.

On the 24th December, only two weeks after the ban, when the parliamentarians and mayors of DTP declared their participation to the Party of Freedom and Democracy (BDP), Turkish police forces started to arrest broadly Kurdish politicians and civil activists. Since last April and particularly since December totally 900 people have been arrested. The arrests include 11 mayors, even from big cities, and human right activists and trade unionists. Today every BDP mayor and every Kurdish political activist is confronted with repression which reached to a maximum level in last ten years.

A very special kind of repression against the Kurds is the charging of up to 3000 Kurdish children who participated in the demonstration in the last 4 years. Around 450 of the children are currently in jails instead of being at the schools. Dozens of the children have already been judged with 9 to 12 years.

So, a low-intensive coup is being carried out against the Kurds in Turkey.

We make a call to the Turkish government to stop the repression on the BDP members, mayors and other Kurdish activists and to free arrested political Kurdish activists and children!

We ask for solidarity with Kurdish politicians, children and human right activists.

(...)

Turkish government masks itself with a supposed democracy in front of Europe. Turkish government is as anti-democratic as that of Israel, that aims to exterminate Palestinian people, or of India, the so called “greatest democracy all over the world”, that by Operation Green Hunt attacks its people, aims to deport and exterminate tens of millions of tribal people and to devastate one of the most important natural environments in Asia.

Italian government joins this policy, siding with the repression the Turkish government is carrying out against Kurdish people. It is the same government that condemns immigrant to the fiercest exploitation and to dreadful state of living, that persecutes and deprive them of all their rights, that condemns millions of Italians to unemployment, precariousness and misery, in inundations, waste, smog, that violates the Constitution and give free hand to fascist squads and police charges.

Let’s mobilize in defense of Kurdish people!

Let’s struggle together with all immigrants, against repression, exploitation, racism and fascism! Long live the 1st March strike!

Let’s drive Berlusconi out! Let’s organize for establishing a People’s Bloc Government, which will defend freedom, democracy, welfare and progress for immigrants and for all Italian people’s masses!

Let’s struggle for Socialism, the alternative that will put a definitive end to the present barbarism!

Long live international solidarity!